

# Report

## QUESTIONARIO INFORMATIVO SULL'ISTRUZIONE DOMICILIARE: RISULTATI PRELIMINARI



A cura ITD-CNR

# Report

## QUESTIONARIO INFORMATIVO SULLA SCUOLA DOMICILIARE: RISULTATI PRELIMINARI

### Sommario

Introduzione .....	3
Descrizione del campione .....	4
Organizzazione didattica.....	6
Uso delle tecnologie .....	9
Indagine sull'uso del Portale.....	18
Dimensione Professionale .....	20

## Introduzione

L'indagine sull'istruzione domiciliare (I.D.) nasce da una collaborazione fra MIUR – Dipartimento dell'Istruzione, Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione, l'ITD-CNR, il Centro METID e Politecnico di Milano.

Attraverso l'indagine ci si è posti come finalità principale quella di comprendere l'organizzazione e la gestione del percorso educativo in Istruzione Domiciliare, come sono state utilizzate le tecnologie, quali sono i particolari bisogni formativi dei docenti e in che modo è stato utilizzato il servizio Portale Scuola in Ospedale (PSO).

Per la raccolta delle informazioni è stato predisposto un questionario indirizzato e somministrato in modalità online a tutti i docenti che avevano realizzato o stavano realizzando esperienze di I.D.

Il questionario, composto da item che prevedevano una risposta a scelta multipla e da alcune domande a risposta aperta, è stato articolato in cinque distinte sezioni:

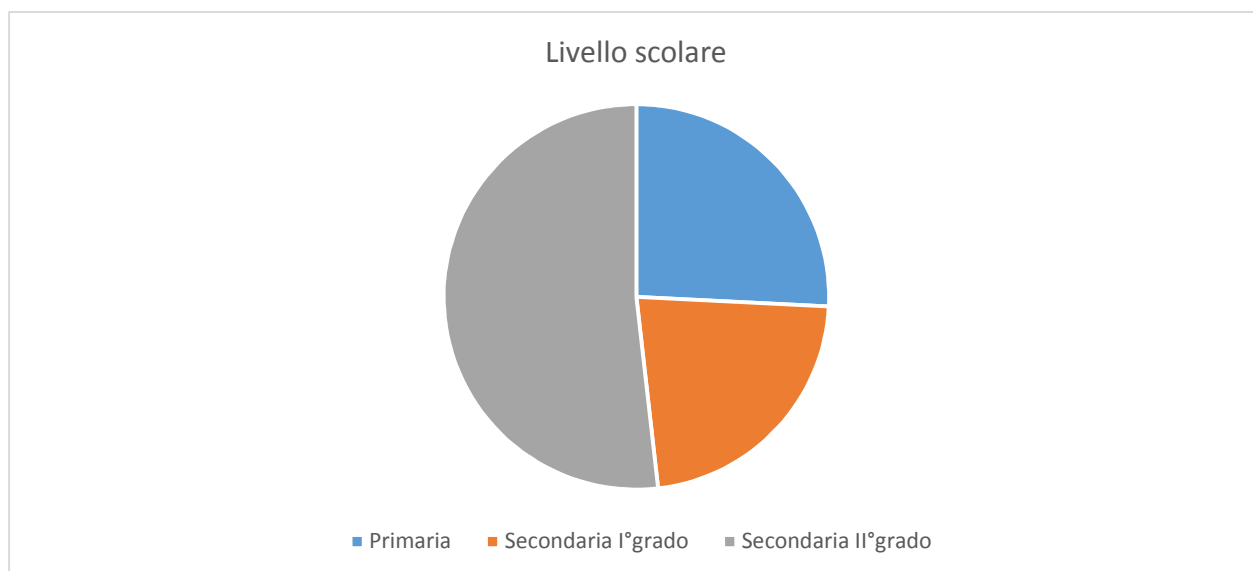
- **Profilo Personale:** sezione dedicata alla raccolta di informazioni anagrafiche, titoli di studio, esperienza professionale nell'ambito della I.D.;
- **Organizzazione Didattica:** sezione dedicata alla raccolta di informazioni sugli aspetti organizzativi dell'esperienza di I. D. (contatti ed interazione con le scuole di provenienza, gestione della documentazione), le strategie didattiche utilizzate, i rapporti con la famiglia dello studente;
- **Uso delle Tecnologie:** sezione dedicata alla raccolta di informazioni relative al possesso di tecnologie, competenze possedute nell'utilizzo di applicativi, frequenza del loro utilizzo nell'esperienza di I. D.;
- **Uso del Portale:** sezione dedicata all'indagine riguardo alla conoscenza del Portale Scuola in Ospedale e al suo utilizzo;
- **Dimensione Professionale:** sezione costituita da domande aperte relative ai fattori percepiti come stressanti e ai bisogni formativi rispetto alla I. D.

Di seguito sono riportati i risultati preliminari dei dati raccolti, organizzati secondo le aree del questionario.

## Descrizione del campione

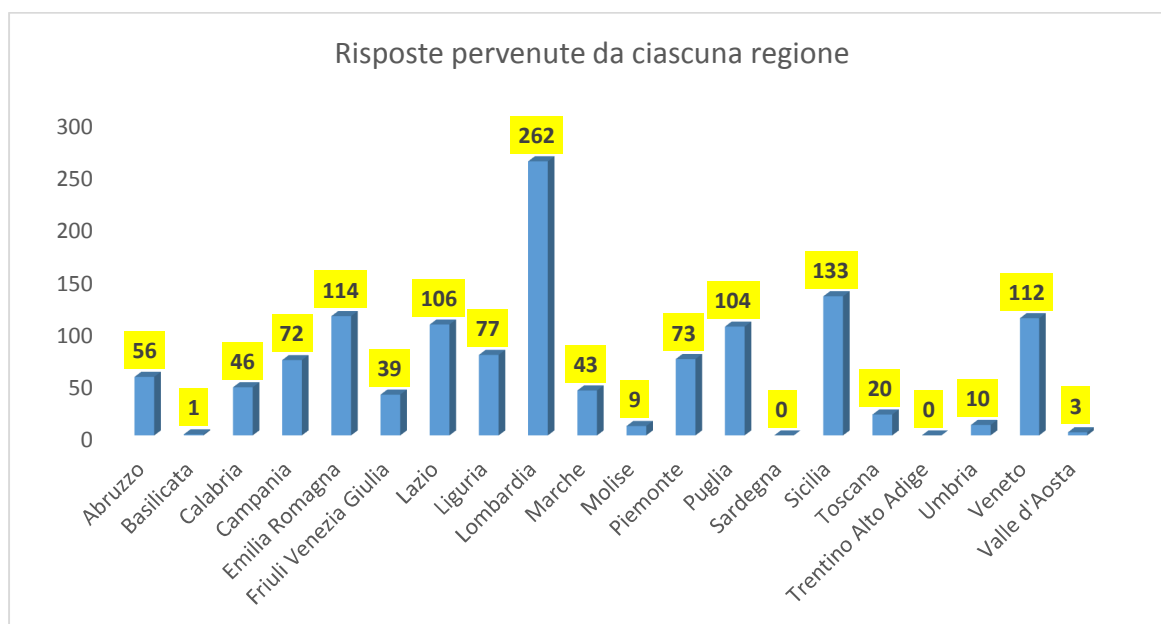
Il questionario è stato compilato da 1280 insegnanti; il 25,8% della Scuola Primaria, il 22,4% della Secondaria di I° grado, il 51,8% della Secondaria di II° grado (Fig. 1).

Il campione è costituito da 1117 femmine (87,3%) e 163 maschi (12,7%).



**Fig. 1:** Livello di scuola di insegnamento del campione

In Figura 2 sono riportati il numero di docenti che ha risposto al questionario per ciascuna regione.



**Fig. 2:** Numero di risposte pervenute per regione

## Profilo personale

L'età dei docenti è così distribuita: l'1,5% ha un'età compresa tra i 19 e i 29 anni, l'11,2% tra i 30 e i 39 anni, il 30,9% tra i 40 e i 49 anni, il 56,5% del campione ha un'età superiore ai 50 anni.

L'81,6% dichiara di avere una sola esperienza di Istruzione domiciliare, il 16,8% da 2 a 5 esperienze, lo 0,5% da 5 a 10, l'1,1 più di dieci esperienze.

L'area di insegnamento del campione è così distribuita: il 34,8% insegna nell'area umanistica, il 28,3% in quella scientifica, il 13,5% lingue straniere, il 3,2% nell'area tecnologica, il 2,7% in quella artistica (il 17,5% risponde "altro").

*Titolo di studio:* il 27,1% del campione possiede il titolo di diploma, il 72,9% è laureato.

*Altri titoli:* il 39,5% dichiara di non possedere altri titoli e/o specializzazioni, il 12,7% ha frequentato la SISS, il 7,7% un Master, l'1,1% il TFA, il 2% possiede il titolo di Dottorato e il 37,1% del campione risponde "altro".

## Organizzazione didattica

Il 42,1% del campione afferma che lo studente seguito nel percorso I. D. aveva precedentemente frequentato la **Scuola in Ospedale**, il 57,9% risponde negativamente.

Coloro che dichiarano una precedente frequentazione da parte dello studente della Scuola in Ospedale affermano di avere ricevuto l'adeguata **documentazione** e ogni informazione utile sul percorso educativo eseguito nel 73,4% dei casi.

Per ciò che riguarda le **diagnosi** degli studenti seguiti durante il percorso, nel 50,2% dei casi lo studente era affetto da patologia oncologica, nel 5,7% da patologia neuropsichiatrica; il 12,6% degli studenti aveva una patologia ortopedica/motoria, l'1,8% una patologia spinale; il 7% aveva subito un trapianto e il 6,3% un intervento chirurgico (il 16,5% del campione risponde "altro").

Rispetto al **luogo** in cui è avvenuto il percorso educativo, nell'84,1% dei casi, lo studente durante l'I. D. si trovava presso la propria residenza, nel 4,9% aveva un domicilio temporaneo, nel 3,3% dei casi si trovava in ospedale, nel 3,3% in casa- famiglia (il 4,4% del campione risponde "altro").

## Rapporti con la scuola di provenienza

L'82,4% del campione afferma di aver condotto l'esperienza di I. D. in collaborazione con altri docenti e operatori.

L'81,4% dei docenti dichiara che l'allievo che ha seguito durante l'esperienza I. D. era un suo studente; coloro che, invece, dichiarano che il bambino/ragazzo era iscritto a una diversa scuola rispetto alla propria, affermano che il contatto con la scuola di provenienza è stata attivata nel 71% dei casi.

Nel caso in cui lo studente era, prima dell'esperienza di I. D., un allievo della scuola di provenienza del docente, nel 43,2% dei casi erano previsti strutturalmente momenti di interazione e di lavoro di classe.

Nelle situazioni in cui era presente un contatto con la classe, le attività svolte con le scuole di provenienza e la loro frequenza sono descritte in Tabella 1.

	<b>Una volta al mese</b>	<b>Una volta a settimana</b>	<b>Due/tre volte a settimana</b>	<b>Tutti i giorni</b>
Mantenere contatti con i compagni	29,8%	30%	23,7%	16,6%
Svolgere attività didattiche insieme alla classe	45,9%	22,5%	20,3%	11,4%

**Tab. 1:** Item "Per quali motivi e con quale frequenza lo studente era in contatto con la classe di provenienza?"

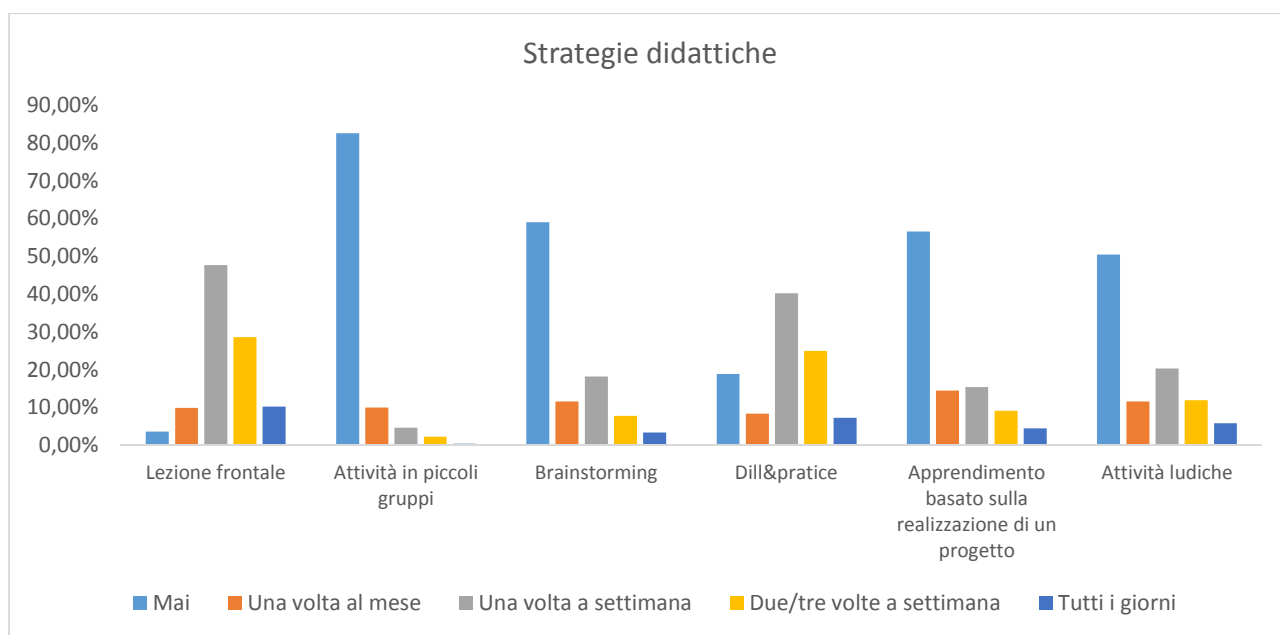
*Trasmissione della documentazione al termine del progetto I.D.:* il 58,2% del campione dichiara che al termine del progetto è stata inviata al consiglio di classe la documentazione completa sulle attività, delle prove e dei saperi disciplinari al fine di favorire la valutazione in termini di competenze, il 41,8% risponde negativamente.

### Strategie didattiche adottate nell'attività del docente

Le strategie didattiche utilizzate nella pratica professionale dal campione nella esperienza di I. D. sono riportate in Tabella 2 (Fig. 3).

	Mai	Una volta al mese	Una volta a settimana	Due/tre volte a settimana	Tutti i giorni
Lezione frontale	3,6%	9,9%	47,7%	28,6%	10,2%
Attività in piccoli gruppi	82,7%	10%	4,6%	2,3%	0,4%
Brainstorming	59,1%	11,6%	18,2%	7,8%	3,4%
Dill&pratiche	18,9%	8,4%	40,3%	25%	7,3%
Apprendimento basato sulla realizzazione di un progetto	56,6%	14,5%	15,4%	9,1%	4,5%
Attività ludiche	50,5%	11,6%	20,3%	11,9%	5,8%

**Tab. 2:** Item "Indichi la/le strategia/e didattica/e adottata/e nella sua esperienza di I. D. e la relativa frequenza"



**Fig.3:** Strategie didattiche adottate dal campione durante l'attività di I.D.

## Interazione con altri colleghi che hanno fatto esperienza di I. D.

Il 39,5% del campione afferma che per affrontare meglio l'esperienza di istruzione domiciliare ha ritenuto utile contattare altri docenti che hanno fatto la stessa esperienza, il 60,5% risponde negativamente.

## Rapporti con la famiglia

Rispetto agli scambi con i genitori del bambino/ragazzo durante la loro attività I. D., le risposte fornite dal campione sono descritte in Tabella 3.

	<b>Mai</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>Spesso</b>	<b>Sempre</b>
Formali, connessi all'attività didattica	22,7%	27%	23,7%	26,7%
Informali, connessi allo stato di salute dello studente	8%	20,8%	30%	41,2%
Di sostegno e di supporto alla famiglia	11%	23%	21%	45%

**Tab. 3:** Item "Nella sua attività I. D. gli incontri e gli scambi con i genitori del bambino/ragazzo sono stati..."

## Discussione dei dati emersi

Per quanto riguarda **i rapporti con la scuola di provenienza**, i dati emersi suggeriscono che nel complesso l'interazione tra lo studente domiciliato e la classe di provenienza esiste ma non avviene tutti i giorni, e diminuisce se l'interazione è sul fronte didattico. Il 60% del campione dichiara, che per attività di socializzazione lo studente domiciliato si collega con la classe una volta al mese o una volta a settimana, solo il 40% dichiara di avere una frequenza di contatto più volte a settimana o tutti i giorni. Il 68% del campione dichiara che per attività didattiche lo studente domiciliato si collega con la classe una volta al mese o una volta a settimana e il 32% dichiara di avere una frequenza di interazione più volte a settimana o tutti i giorni.

Per quanto riguarda **le strategie didattiche adottate**, la lezione frontale è quella più utilizzata da quasi la metà del campione, così come le attività basate su drill&practices. Sono scarsamente utilizzate le attività in piccoli gruppi: 83% del campione dichiara di non averla mai utilizzata. Questo conferma in qualche modo il dato precedente che indica un'interazione non frequente con la classe di provenienza.

**I rapporti con le famiglie** nell'insieme sembrano essere frequenti e non esclusivamente centrati sugli aspetti formali, connessi all'attività didattica: il 41,2% del campione dichiara di intrattenere rapporti informali e il 45% di ricevere richieste di supporto "sempre".



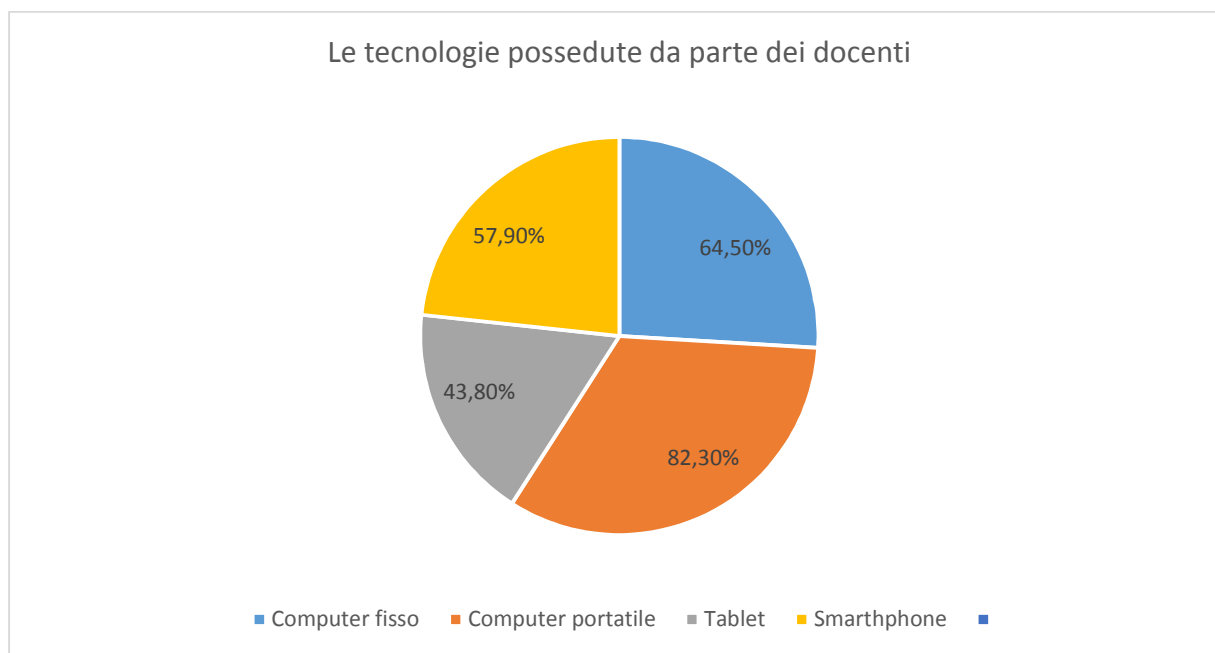
## Uso delle tecnologie

Rispetto alle tecnologie possedute dal campione, i dati emersi sono riportati in Tabella 4 e in Figura 4.

Solo 49 docenti dichiarano di non possedere alcuna tecnologia.

	<b>Si</b>	<b>No</b>
Computer fisso	64,5%	35,5%
Computer portatile	82,3%	17,7%
Tablet	43,8%	56,2%
Smartphone	57,9%	42,1%

**Tab. 4:** Item "Quali di queste tecnologie possiede?"



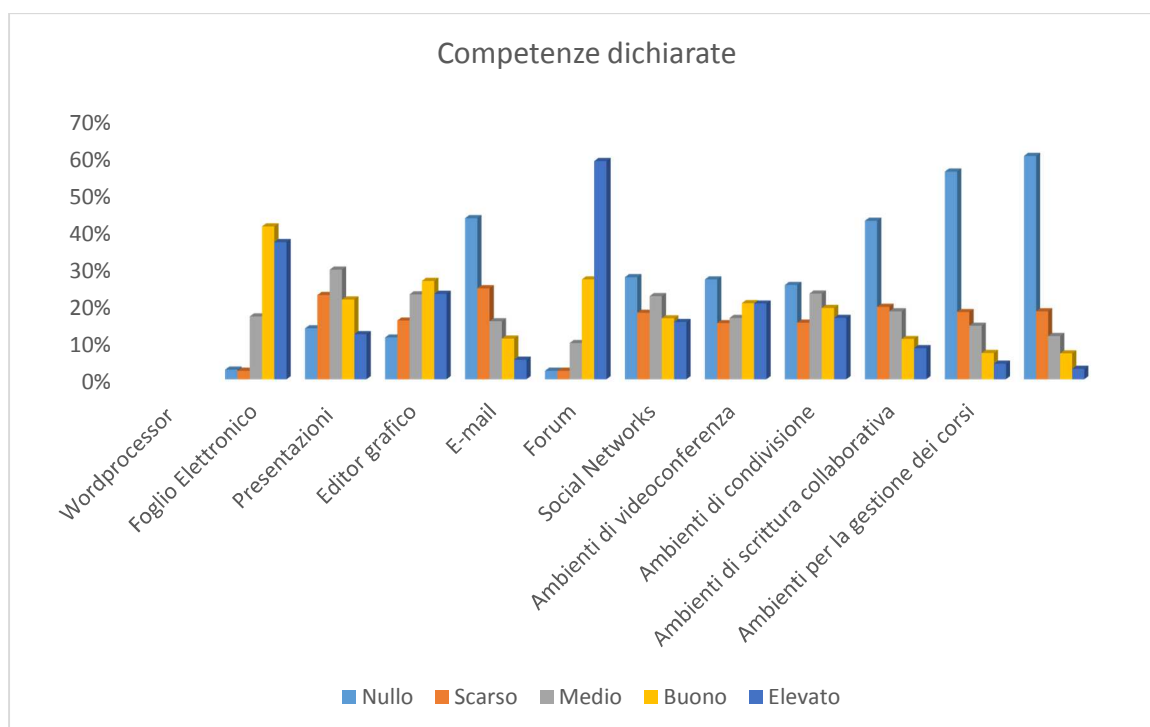
**Fig.4:** tecnologie possedute dal campione

## Competenze tecnologiche

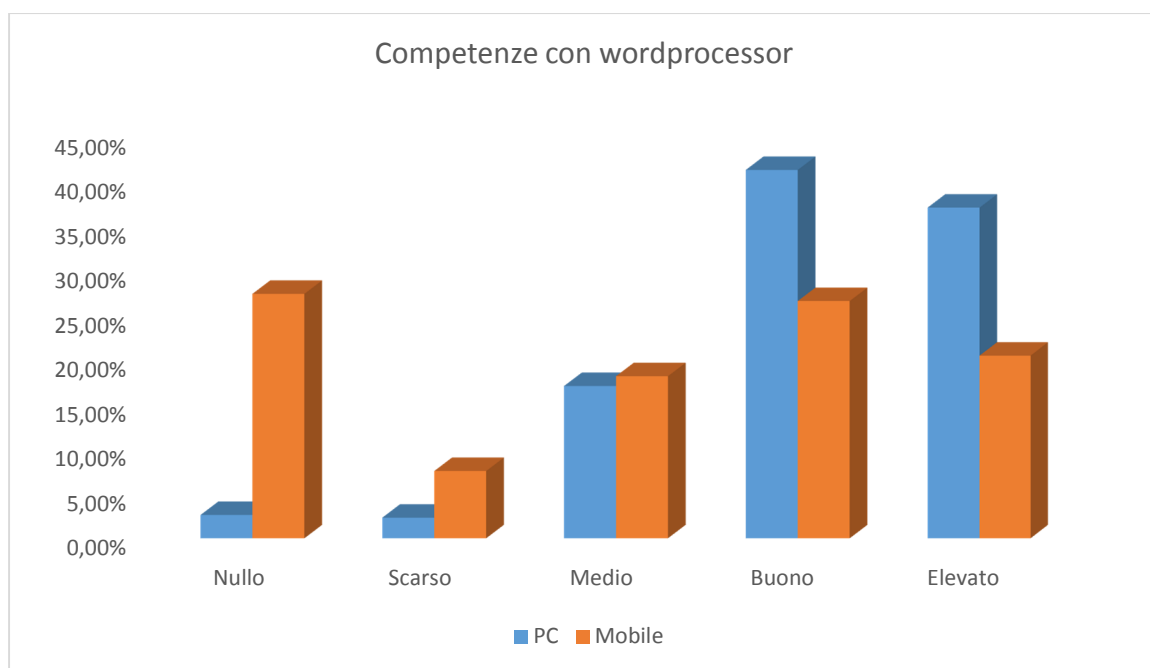
In Tabella 5 sono riportati i livelli di competenza dichiarati dal campione rispetto ad alcuni applicativi in funzione del computer e di dispositivi mobili (tablet e smartphone; Fig. 5, 6, 7).

	COMPUTER					DISPOSITIVI MOBILI				
	Nulla	Scarso	Medio	Buono	Elevato	Nulla	Scarso	Medio	Buono	Elevato
Wordprocessor	2,6%	2,3%	17%	41,2%	37%	27,4%	7,5%	18,1%	26,6%	20,4%
Foglio Elettronico	13,8%	22,8%	29,6%	21,6%	12,2%	41,6%	19,1%	19,1%	12,7%	7,3%
Presentazioni	11,3%	15,9%	23%	26,6%	23,1%	42,7%	14,8%	16,1%	13,6%	12,7%
Editor grafico	43,4%	24,6%	15,7%	11%	5,3%	60%	17,2%	11,7%	7,3%	3,8%
E-mail	2,3%	2,3%	9,8%	27%	58,7%	23,2%	4,5%	10%	18,4%	43,9%
Forum	27,6%	18%	22,5%	16,5%	15,5%	44,1%	14,1%	16,6%	12,7%	12,3%
Social Networks	27%	15,2%	16,6%	20,6%	20,5%	39,3%	11,3%	13,9%	16,5%	19%
Ambienti di videoconferenza	25,5%	15,3%	23,2%	19,3%	16,6%	45,1%	12,7%	16,9%	12,4%	12,9%
Ambienti di condivisione	42,7%	19,6%	18,4%	10,9%	8,4%	53,2%	15,3%	14,9%	9,5%	7%
Ambienti di scrittura collaborativa	55,9%	18,2%	14,5%	7,1%	4,2%	64,5%	14,3%	12%	5,9%	3,4%
Ambienti per la gestione dei corsi	60,1%	18,4%	11,7%	7%	2,8%	69%	14,1%	9,9%	4,6%	2,4%

**Tab. 5:** Item "Indichi il livello di competenza che ritiene di possedere per i seguenti applicativi in funzione dello strumento indicato"



**Fig.5:** Competenze dichiarate per l'uso di applicativi con Computer



**Fig.6:** Competenze dichiarate per l'uso di Wordprocessor con Computer e Mobile

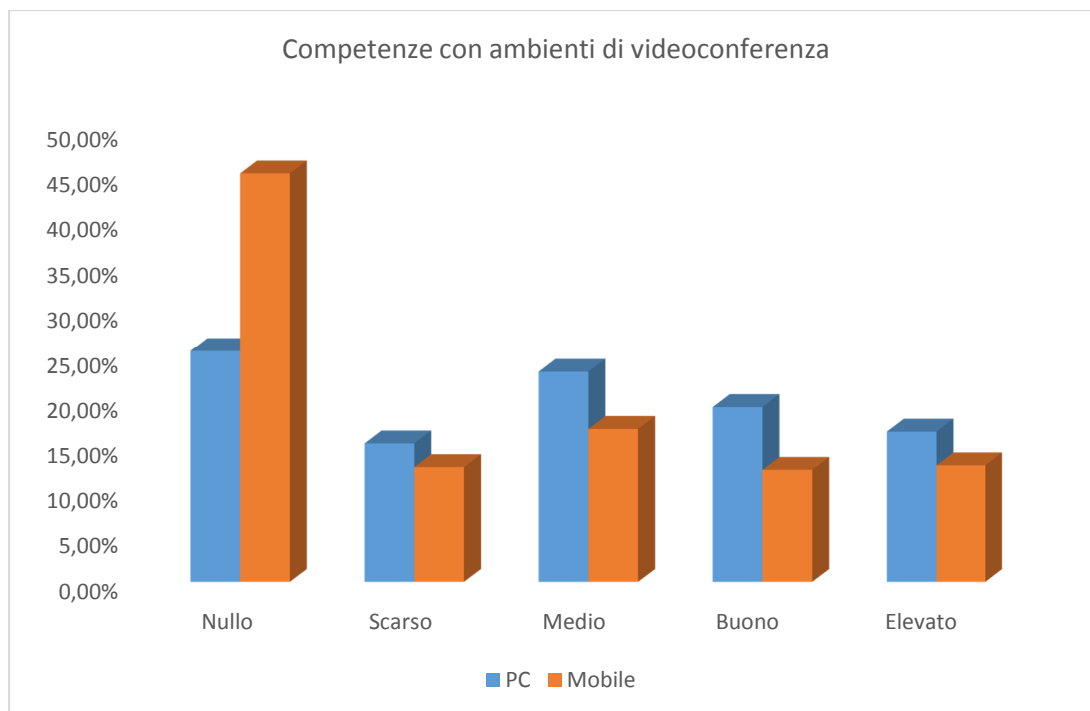


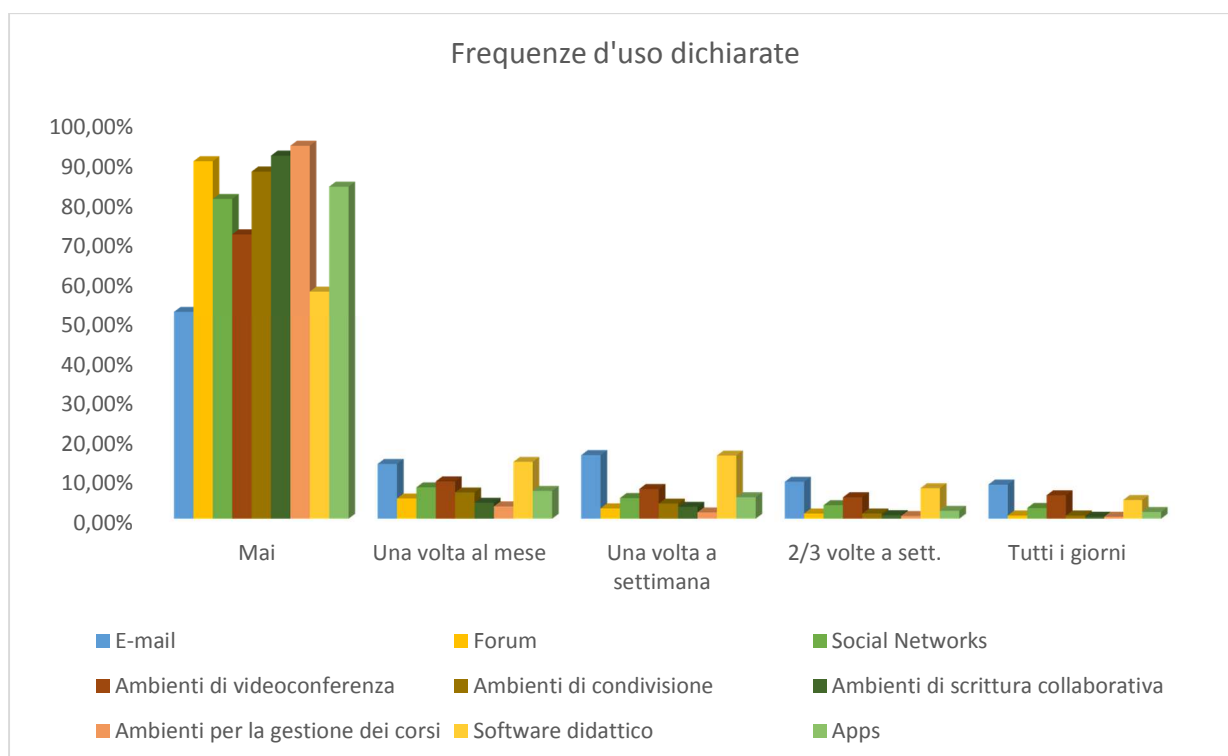
Fig.7: Competenze dichiarate per l'uso di ambienti di videoconferenza con Computer e Mobile

## Frequenza di utilizzo delle tecnologie da parte dei docenti durante l'esperienza di I. D.

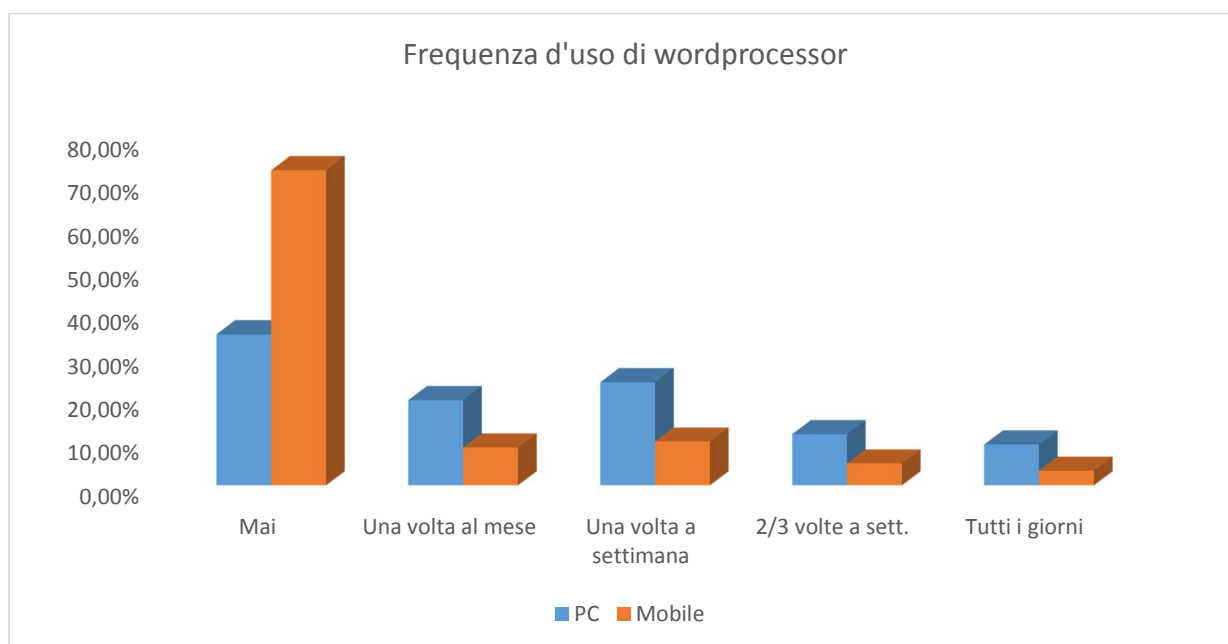
In Tabella 6 sono riportate le frequenze di utilizzo di applicativi ed ambienti per l'attività didattica nell'esperienza di I. D. dichiarati dal campione con il computer e con i dispositivi mobili (tablet e smartphone). In Figura 8 vengono riportate le frequenze d'uso relative agli applicativi di rete con il computer; in Figura 9 quelle relative all'uso di Wordprocessor con il computer e con i dispositivi mobili.

	COMPUTER					DISPOSITIVI MOBILI				
	Mai	Una volta al mese	Una volta a settimana	2/3 volte a sett.	Tutti i giorni	Mai	Una volta al mese	Una volta a sett.	2/3 volte a sett.	Tutti i giorni
Wordprocessor	34,9%	19,8%	23,9%	11,9%	9,5%	72,6%	8,8%	10,2%	5,1%	3,4%
Foglio Elettronico	77,6%	10,7%	7,9%	2,5%	1,3%	89%	5,4%	3,6%	1,6%	0,4%
Presentazioni	63,8%	17%	10,7%	5,6%	3%	83,9%	7,2%	5,2%	2,3%	1,5%
Editor grafico	84,8%	8,5%	3,8%	2,2%	0,7%	91,3%	4,8%	2,3%	1%	0,6%
E-mail	52,3%	13,8%	16%	9,3%	8,6%	69,5%	8,4%	10,2%	6,2%	5,9%
Forum	90,2%	5,1%	2,6%	1,3%	0,8%	92,6%	3,2%	2,4%	1,1%	0,7%
Social Networks	80,7%	7,9%	5,2%	3,4%	2,7%	82,4%	6,1%	4,8%	3,7%	3%
Ambienti di videoconferenza	71,8%	9,4%	7,5%	5,4%	5,9%	86,3%	4,9%	4,6%	1,8%	2,4%
Ambienti di condivisione	87,6%	6,6%	3,8%	1,3%	0,8%	90,9%	4,5%	2,8%	1%	0,9%
Ambienti di scrittura collaborativa	91,6%	4%	3%	0,9%	0,5%	93,9%	3%	2,2%	0,5%	0,5%
Ambienti per la gestione dei corsi	94,1%	3,1%	1,6%	0,7%	0,5%	95,2%	2,6%	1,4%	0,6%	0,2%
Software didattico	57,4%	14,3%	15,9%	7,7%	4,7%	80,8%	6,3%	7%	3,2%	2,7%
Apps	83,8%	7%	5,4%	2%	1,7%	83,7%	6,5%	5%	2,6%	2,3%

**Tab. 6:** Item "Con quale frequenza ha utilizzato i seguenti applicativi con gli strumenti indicati per la preparazione e lo svolgimento della sua attività didattica nell'esperienza I. D.?"



**Fig.8:** Frequenze nell'uso di applicativi di rete nell'attività didattica di I. D. da parte dei docenti con il Computer



**Fig.9:** Frequenza nell'uso di Wordprocessor da parte dei docenti con Computer e Mobile durante l'attività didattica di I. D.

### Frequenza di utilizzo delle tecnologie da parte degli studenti in I. D. durante le attività didattiche

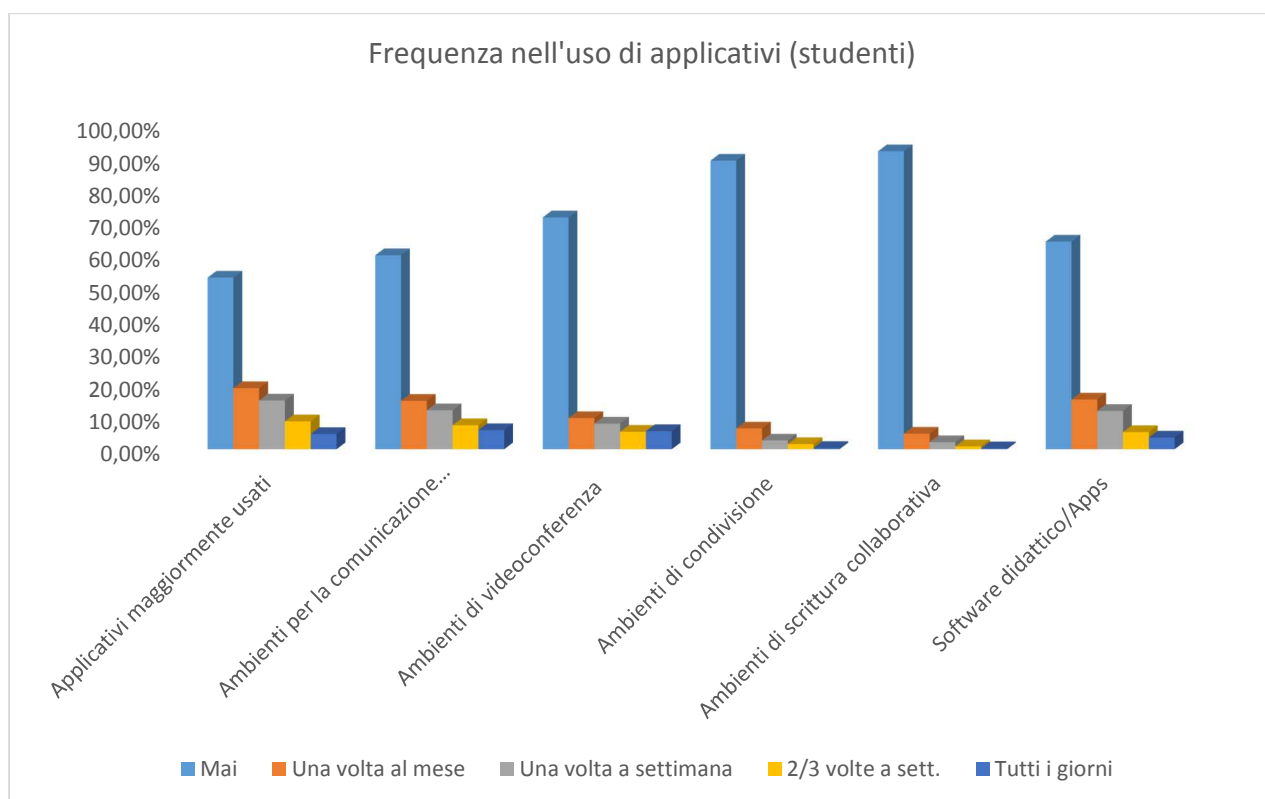
In Tabella 7 sono riportate le frequenze di utilizzo di applicativi da parte degli studenti in I. D. durante l'attività didattica dichiarate dai docenti con il computer e i dispositivi mobili (tablet e smartphone). In Figura 10 sono

riportate le frequenze di utilizzo di applicativi oggetto dell'indagine con il computer; in Figura 11 la frequenza d'uso di ambienti di videoconferenza.

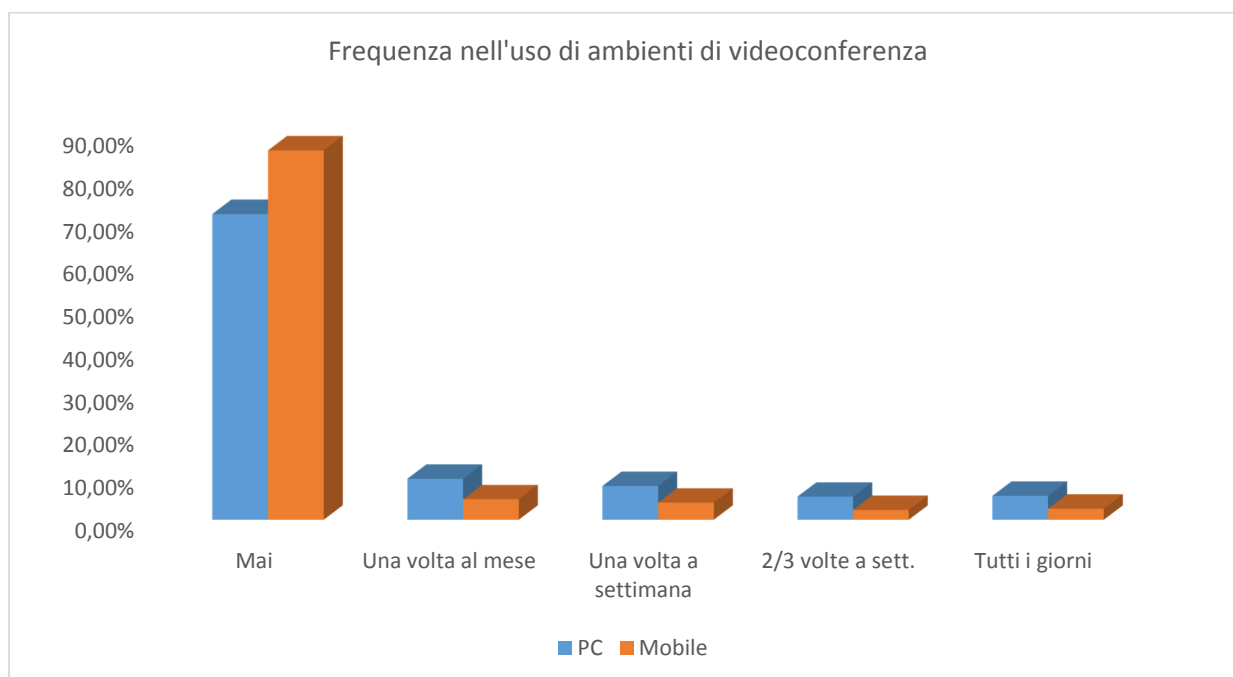
	COMPUTER					DISPOSITIVI MOBILI				
	Mai	Una volta al mese	Una volta a settimana	2/3 volte a sett.	Tutti i giorni	Mai	Una volta al mese	Una volta a sett.	2/3 volte a sett.	Tutti i giorni
Applicativi maggiormente usati <sup>1</sup>	52,9%	18,8%	15%	8,6%	4,7%	78%	9%	7,1%	3,4%	2,5%
Ambienti per la comunicazione interpersonale	59,8%	14,9%	12%	7,4%	5,9%	71,8%	9,5%	7,8%	6,3%	4,6%
Ambienti di videoconferenza	71,5%	9,6%	7,9%	5,4%	5,6%	86,3%	4,8%	4%	2,3%	2,6%
Ambienti di condivisione	89%	6,4%	2,7%	1,6%	0,4%	92,1%	4,1%	2,7%	0,5%	0,5%
Ambienti di scrittura collaborativa	91,9%	4,8%	2,2%	0,9%	0,3%	93,8%	3,7%	1,7%	0,5%	0,3%
Software didattico/Apps	64%	15,3%	11,8%	5,3%	3,6%	79,1%	8,6%	6,8%	3%	2,6%

**Tab. 7:** Item "Con quale frequenza lo studente in I. D. ha utilizzato i seguenti applicativi e i relativi strumenti durante l'attività didattica?"

<sup>1</sup> Per applicativi si intende wordprocessor, foglio elettronico, presentazioni....



**Fig.10:** Frequenze nell'uso di applicativi nell'attività didattica di I. D. da parte degli studenti con il Computer



**Fig.11:** Frequenza nell'uso di ambienti di videoconferenza da parte degli studenti con Computer e Mobile durante l'attività didattica di I. D.



## Discussione dei risultati emersi

Circa il 65% del campione possiede un computer fisso, l'82% possiede un portatile, il 43% un tablet e il 57% uno smartphone. Il campione sembra tecnicamente equipaggiato.

Rispetto alle **competenze** emerse, il campione dichiara nell'insieme una maggiore familiarità con gli applicativi utilizzati con computer piuttosto che con dispositivi mobili; inoltre, se nell'insieme le competenze per gli applicativi maggiormente diffusi sono medio-elevate (Wordprocessor, foglio elettronico, presentazioni), quelle dichiarate per ambienti di videoconferenza, di condivisione, scrittura collaborativa e gestione dei corsi si riducono notevolmente (livello di competenza "nullo" dal 25% al 60% dei casi; "medio" dal 23% al 11%; "elevato" dal 16% al 2,8%).

I dati rispetto alla **frequenza di utilizzo** degli applicativi da parte dei **docenti** durante l'attività didattica sembrano confermare ciò che emerge nell'area delle competenze: si osserva infatti un maggiore utilizzo degli applicativi più diffusi con il computer che con gli applicativi mobili, che rimane comunque basso. Probabilmente le minori competenze e frequenze d'uso con gli applicativi mobili riflettono i dati precedenti riguardanti il possesso di tecnologie Mobile.

Gli ambienti di videoconferenza, condivisione, scrittura collaborativa e gestione dei corsi non sono "mai" utilizzati dal 71% all'94% dei casi, il software didattico e Apps dal 57% all'84%, così come i Forum e Social Network nel 90% e 80% dei casi dei casi rispettivamente.

I dati relativi alla **frequenza di utilizzo** delle tecnologie da parte degli **studenti** durante l'attività didattica sono ancora più negativi: le frequenze cumulate tra **mai e una volta al mese** sono del 71% per quanto riguarda gli applicativi maggiormente utilizzati, del 75% per gli ambienti di comunicazione, l'81% per quanto riguarda di ambienti di video-conferenza e il 95% relativo per gli ambienti di condivisione.

## Indagine sull'uso del Portale

Il 20,6% del campione dichiara di conoscere il Portale Scuola in Ospedale, il 79,4% risponde negativamente.

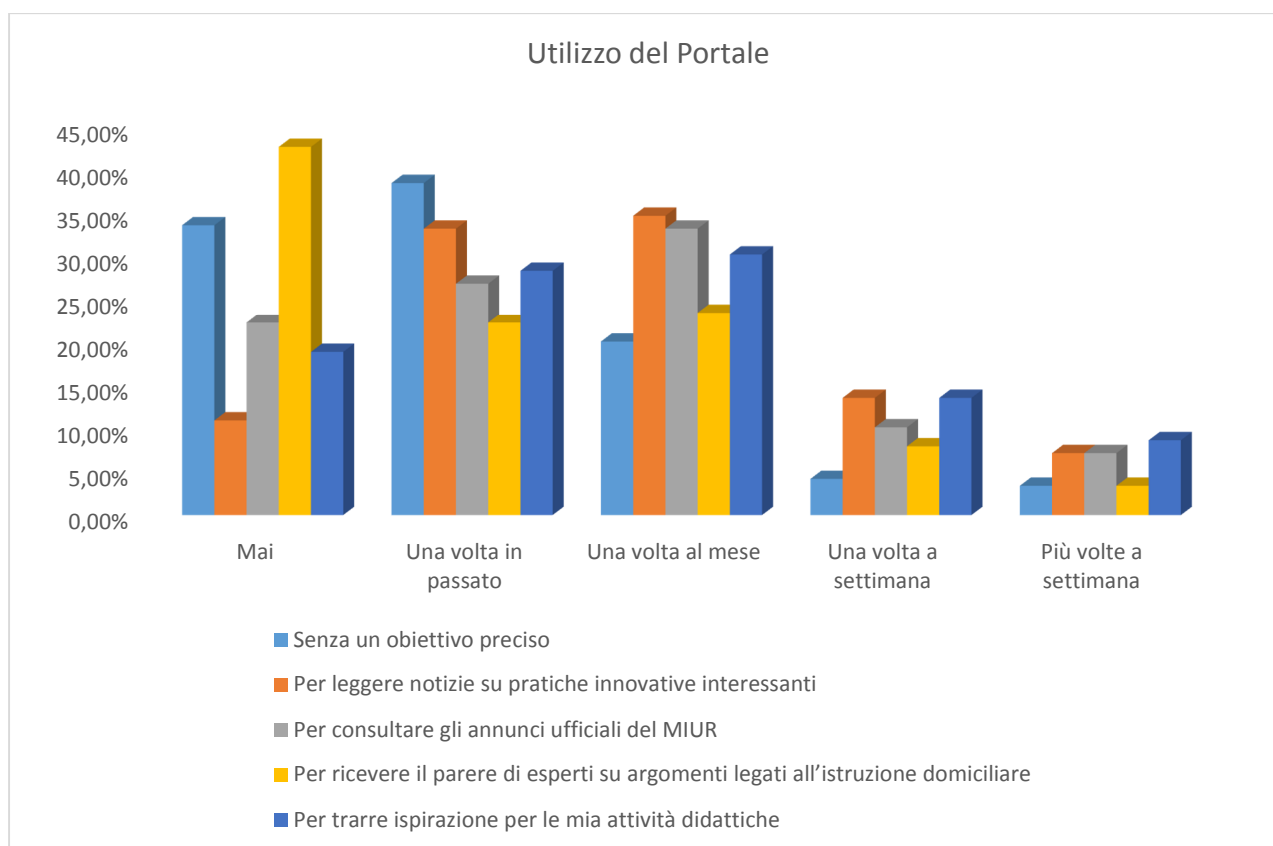
Fra i docenti che ne dichiarano la conoscenza, il 78,4% ritiene che il Portale è stato utile per l'esperienza lavorativa relativa al percorso di istruzione domiciliare.

### Utilizzo del Portale

Rispetto a coloro che dichiarano di conoscere il portale (N= 264), i dati relativi alle motivazioni sottostanti il suo utilizzo nell'esperienza di I.D. e la frequenza sono riportate in Tabella 8 (Fig. 12).

	<b>Mai</b>	<b>Una volta in passato</b>	<b>Una volta al mese</b>	<b>Una volta a settimana</b>	<b>Più volte a settimana</b>
Senza un obiettivo preciso	33,7%	38,6%	20,1%	4,2%	3,4%
Per leggere notizie su pratiche innovative interessanti	11%	33,3%	34,8%	13,6%	7,2%
Per consultare gli annunci ufficiali del MIUR	22,3%	26,9%	33,3%	10,2%	7,2%
Per ricevere il parere di esperti su argomenti legati all'istruzione domiciliare	42,8%	22,3%	23,5%	8%	3,4%
Per trarre ispirazione per le mie attività didattiche	18,9%	28,4%	30,3%	13,6%	8,7%

**Tab. 8:** Item "In che misura ha utilizzato il Portale per la sua esperienza di I. D.?"



**Fig.12:** Frequenza di utilizzo del Portale rispetto ad alcune attività

### Discussione dei risultati emersi

Dai dati emerge che fra docenti che hanno compilato il questionario solo il 20,6% è a **conoscenza del Portale Scuola in Ospedale**.

Rispetto a coloro che dichiarano di conoscere il portale la frequenza di utilizzo relativamente alle motivazioni sottostanti purché leggermente diversificate si collega al portale “una volta al mese”, per leggere notizie su pratiche innovative (35%), per consultare gli annunci ufficiali del MIUR (33%).

Lo strumento non è “mai” utilizzato per ricevere il parere di esperti su argomenti legati all’istruzione domiciliare nel 42,8% dei casi, né per trarre ispirazione per le attività didattiche nel 18,9% dei casi.

Questi dati complessivamente indicano la scarsa tendenza a considerare il Portale come luogo per recuperare informazioni di qualsiasi genere e per l’attività didattica che si sta realizzando.

## Dimensione Professionale

Sono state raggruppate le risposte fornite dal campione a due item relativi alla dimensione professionale:

1. *Nel contesto della sua esperienza di didattica I. D quali sono stati i fattori stressanti?*
2. *Indichi le aree relative ai suoi bisogni di formazione e aggiornamento utili e necessari per svolgere la sua esperienza in I. D.*

I due testi così ottenuti sono stati analizzati tramite software T-LAB per un'indagine esplorativa dei temi principali.

In particolare, per le analisi è stata utilizzata la funzione "Analisi Tematica dei Contesti Elementari" per ricostruire un "filo" del discorso all'interno della trama complessiva del testo<sup>2</sup>.

### Bisogni formativi

I quattro Cluster evidenziati spiegano rispettivamente il 32,1%, il 29,6%, il 23,7% e il 14,6% della varianza.

Ciascun Cluster può essere brevemente descritto in termini di "parole tipiche" (Unità Lessicali insieme al corrispondente valore di  $\chi^2$ ):

1. **Cluster 1:** aspetto (26,61), situazione (24,10), supporto (21,40), psicologico (20,0), sostegno (13,98), malattia (11,81), evolutivo (11,07), processi (9,23), bambino (8,8), affrontare (7,95), familiare (7,38);
2. **Cluster 2:** classe (32,34), confronto (31,69), approfondire (27,97), coinvolgere (23,43), esperienza (21,43), sentire (19,58) consentire (15,54), partecipare (15,54);
3. **Cluster 3:** nuove\_tecnologie (73,74), informatico (53,33), tecnologia (51,14), competenze (31,55), computer (13,41), utilizzo (12,01), informatica (7,7);
4. **Cluster 4:** nuovo (57,66), conoscenza (53,02), tecnologico (39,11), rapporto (29,15), strumentazione (18,43), padronanza (14,38).

Per ciascun Cluster, possono essere evidenziati alcuni enunciati ("Contesti Elementari") che lo caratterizzano:

#### Cluster 1

**L'aspetto psicologico** della relazione con un bambino malato (...) supporto nella **gestione delle relazioni** e delle modalità di approccio sia verso il bambino problematico che verso la famiglia (...) formazione ed aggiornamento relativi alle dinamiche comportamentali da assumere nei confronti della **famiglia** (...) Sicuramente un **supporto psicologico** e informativo che aiuti nella relazione didattico-educativa con l'alunna premesso che in tale situazione è prioritario l'aspetto umano, relazionale (...) relazione con studenti con

<sup>2</sup> La funzione consente di rappresentare il corpus in pochi e significativi Cluster tematici che possiedono le seguenti caratteristiche: ciascun cluster è costituito da "contesti elementari" (frasi, paragrafi) caratterizzati dagli stessi pattern di parole chiave; ciascun cluster può essere descritto attraverso le unità lessicali (e le variabili create) che più caratterizzano i contesti elementari di cui è composto.

Per ogni cluster è quindi possibile considerare le unità lessicali e le variabili che lo caratterizzano; per ciascuna di esse sono riportati il valore del  $\chi^2$  e le sommatorie dei contesti elementari in cui risulta presente, sia all'interno del Cluster ("IN CLUST"), che all'interno dell'insieme del corpus analizzato ("IN TOT").

patologie gravi (...) relazione con le famiglie degli studenti (...) supporto psicologico per i compagni (...) Maggiori nozioni di psicologia dell'età evolutiva.

### Cluster 2

**L'area tecnologica per riuscire ad effettuare un collegamento virtuale** tra la classe e la casa del ragazzo, per consentirgli di seguire tutte spiegazioni delle varie materie curriculari e per mantenere il contatto con i compagni di classe (...) Poter destreggiare meglio con la programmazione di software didattici mirati al recupero e **meglio organizzare i collegamenti** in videoconferenza con la classe (...) maggiori indicazioni alternative al PC e al collegamento skype (...) reputo fondamentali e imprescindibili l'aggiornamento costante, la ricerca e la formazione sui temi della **presa in carico condivisa, dell'inclusione**, per il benessere di tutti gli alunni (...) conoscere, affrontare e approfondire gli aspetti psicopedagogici tali da consentire una **metodologia davvero partecipata** e opportuna (...) Video-conferenza con la classe (...) Formazione di una **classe virtuale** per il confronto tra allievi in classe e studente in I. D.

### Cluster 3

**Nuove tecnologie** (...) formazione nell'uso di specifica tecnologia (...) le nuove tecnologie della didattica (...) area tecnologica (...) **competenze informatiche** insegnamento a distanza (...) uso delle tecnologie, aspetti informatici (...) utilizzo di nuove tecnologie (...) una maggiore conoscenza dei mezzi tecnologici/informatici (...) Formazione legata all'**uso delle tecnologie informatiche** e utilizzo della tecnologia come strategia di apprendimento (...) migliorare e potenziare l'uso di strumenti tecnologici quali computer e tablet per lezioni a distanza (...) utilizzo dei vari strumenti senza l'ausilio dei tecnici di laboratorio (...) Area di supporto informatico.

### Cluster 4

Formazione tecnologica (...) Conoscenza di **strategie mirate** (...) Migliorare la conoscenza delle nuove tecnologie e di **scrittura condivisa** (...) incrementare la conoscenza di strumenti tecnologici e app che favoriscano maggiormente l'apprendimento collaborativo (...) utilizzo di un materiale didattico maggiormente strutturato (...) migliorare le **competenze tecnologiche** (...) Maggiore supporto di tecnologia messa a disposizione da scuola e/o a distanza.

## Discussione

Dall'analisi preliminare dei dati relativi ai bisogni formativi e di aggiornamento necessari per l'I. D., sembrano emergere le seguenti aree:

**Bisogni connessi alla dimensione psicologica/relazionale:** i dati evidenziano una richiesta di maggiori competenze legate alla gestione della sofferenza e delle dinamiche familiari. In particolare, si osserva la necessità di acquisire conoscenze più generali sulla psicologia dell'età evolutiva e competenze relazionali/comunicative necessarie alla migliore gestione del lavoro (Cluster 1);

**Pratiche e strumenti che favoriscano l'inclusione:** si osserva la necessità di acquisire conoscenze e strumentazioni in grado di favorire un lavoro a distanza condiviso con la classe di appartenenza e favorente l'inclusione del bambino/ragazzo in I. D. (Cluster 2);

**Conoscenze tecnologiche e innovative:** emerge il bisogno di formazione nell'area delle nuove tecnologie e nell'uso di dispositivi per favorire l'apprendimento e l'elaborazione di progetti didattici centrati sull'apprendimento cooperativo e favorenti la relazione con la classe di provenienza (Cluster 3 e 4).

## Fattori stressanti

I quattro Cluster evidenziati spiegano rispettivamente il 31,8%, il 15,3%, il 34,9% e il 18,1% della varianza.

Ciascun Cluster può essere brevemente descritto in termini di “parole tipiche” (Unità Lessicali insieme al corrispondente valore di  $\chi^2$ ):

1. **Cluster 1:** tempo (33,92), lezione (24,22), impegni (21,09), orario (19,37), conciliare (18,85), organizzazione ((18,4), domicilio (14,39), svolgere (12,42), riuscire (11,41), attività (9,49), giornata (7,37);
2. **Cluster 2:** rapporto (47,52), percorso (28,52), strumento (23,86), skype (22,54), possibile (20,18), contatto (20,18), tecnologico (19,72), lavorare (19,31), collegamento (14,75), strumentazione (14,22);
3. **Cluster 3:** esperienza (39,48), contesto (10, 68), ansia (10,1), particolare (9,18), bambino (8,67), condividere (8,07), disagio (8,07), umano (6,82), situazione (6,64);
4. **Cluster 4:** residenza (39,5), incontri (34,01), insegnamento (16,98), personale (16,98), spostamento (14,22), dedicare (11,57), raggiungere (11,4).

Per ciascun Cluster, possono essere evidenziati alcuni enunciati (“Contesti Elementari”) che lo caratterizzano:

### Cluster 1

**L'orario delle lezioni**, che molte volte coincidevano con attività scolastiche (...) **Organizzazione con i colleghi** e la gestione della burocrazia (...) **Conciliare l'orario scolastico in classe** con il raggiungimento dell'abitazione dell'alunno (...) **Riuscire a creare un orario compatibile** con gli impegni innanzitutto dello studente, e poi con gli orari dei colleghi, dato che non potevamo fare più di una lezione al giorno (...) tempi ristretti nello svolgimento delle attività didattiche (...) Dover gestire le lezioni domiciliari all'interno dell'orario della classe (...) utilizzare il doppio del tempo per raggiungere il domicilio dell'alunno rispetto a quello impiegato nella lezione Il doversi recare dalla alunna nelle ore buche o nei pomeriggi dopo aver svolto le già di per sé stancanti ore in classe (...) **Organizzazione giorni e orari** in base ai miei impegni e ai suoi ricoveri.

### Cluster 2

Sentire bene la sua voce via skype (...) scarsa disponibilità di strumenti tecnologici all'interno della scuola (...) **Spesso non è stato possibile fare i collegamenti skype** per mancanza di collegamento con la rete o per il malfunzionamento della strumentazione scolastica (...) In alcuni casi difficoltà di connessione che rendevano difficile il collegamento skype (...) **La mancanza di esperienza e di strumentazioni adeguate.** (...) **La mancanza** da parte ministeriale, di un percorso di preparazione adeguato e **delle possibili strumentazioni tecnologiche**, che non possono dipendere dalla scuola di riferimento.

### Cluster 3

**L'aspetto psicologico** (...) **Condividere con la famiglia** i momenti di ricovero ospedaliero facendo emergere la precarietà e **provvisorietà dello stato di salute del bambino** che viene a condizionare la sua quotidianità e le sue relazioni (...) É stato molto stressante dimostrarmi sempre serena ed ottimista nel rapporto con l'alunno mentre ero molto preoccupata (...) Gestione emotiva della situazione Le condizioni estremamente gravi del bambino (...) **Rapportarsi con persone che stanno affrontando un momento di difficoltà fisica e psicologica** (...) É stato stressante affrontare il *contesto familiare* segnato da questa esperienza. É stato anche doloroso vedere il ragazzo trasformato dalla sua malattia.

### Cluster 4



**Raggiungere l'allievo nella sua residenza (...)** **Spostamento** dal mio luogo di residenza a quello di residenza dell'alunno; carico di ore tra quelle curricolari e quelle di istruzione domiciliari di pomeriggio (...)

Muoversi a volte col brutto tempo per raggiungere l'abitazione dell'alunno Il dover effettuare gli incontri in orari per la maggior parte pomeridiani (...)

**Il tragitto** per raggiungere l'abitazione (...)

Gli spostamenti per raggiungere l'abitazione dell'alunno (...)

Solo lo spostamento per raggiungere la residenza del ragazzo in quanto quest'ultimo dimostrava interesse e volontà di apprendimento (...)

**La strada da percorrere** per raggiungere l'abitazione dello studente molto distante dalla mia residenza.

## Discussione

Dall'analisi preliminare dei dati qualitativi relativi ai fattori stressanti durante l'esperienza di I. D. e osservando lemmi e Contesti Elementari di ciascun Cluster, sembrano emergere le seguenti aree:

**Difficoltà connesse all'organizzazione dell'attività didattica di I. D. e raggiungimento della residenza dell'alunno:** emergono difficoltà connesse alla gestione degli orari della attività in I. D. e la sua conciliazione con le altre attività lavorative. In particolare, vengono considerati fattori stressanti il raggiungimento dell'alunno presso la sua residenza e l'attività svolta per lo più in orari pomeridiani (Cluster 1e 4).

**Isolamento e difficoltà di collegamento con la scuola di provenienza:** da parte di alcuni docenti è considerata fonte di stress la difficile connessione con la classe di provenienza, laddove presente tramite tecnologie e strumenti di videoconferenza, o l'assenza di un'adeguata strumentazione che la garantisca (Cluster 2).

**Contatto con la sofferenza e la malattia:** dai dati si evince che il contatto con la sofferenza degli studenti e delle loro famiglie, così come la gestione del vissuto emotivo, proprio e altrui, costituisce un fattore stressante per molti docenti (Cluster 3).